

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 28/05/2025 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Avv. Claudio Colonna, in rappresentanza della Regione Umbria-Presidente;

Dott.ssa Paola Severini, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Componente effettivo;

Dott. Giuseppe Siciliano, in rappresentanza del Ministero della Salute-Componente effettivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 467

del 30/04/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2025

con nota prot. n. 40109 del 30/04/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 10.659.859,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 10.683.159,00, pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 133.469.017,00	€ 133.643.434,00	€ 174.417,00
Attivo circolante	€ 181.375.177,00	€ 188.102.792,00	€ 6.727.615,00
Ratei e risconti	€ 1.932,00	€ 150.256,00	€ 148.324,00
Totale attivo	€ 314.846.126,00	€ 321.896.482,00	€ 7.050.356,00
Patrimonio netto	€ 170.667.102,00	€ 162.553.281,00	€ -8.113.821,00
Fondi	€ 49.614.033,00	€ 56.895.056,00	€ 7.281.023,00
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 88.361.401,00	€ 97.076.038,00	€ 8.714.637,00
Ratei e risconti	€ 6.203.590,00	€ 5.372.108,00	€ -831.482,00
Totale passivo	€ 314.846.126,00	€ 321.896.483,00	€ 7.050.357,00
Conti d'ordine	€ 402.140,00	€ 350.770,00	€ -51.370,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 367.054.788,00	€ 391.246.574,00	€ 24.191.786,00
Costo della produzione	€ 361.683.519,00	€ 390.871.337,00	€ 29.187.818,00
Differenza	€ 5.371.269,00	€ 375.237,00	€ -4.996.032,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 8.904,00	€ 9.901,00	€ 997,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 5.332.485,00	€ 345.402,00	€ -4.987.083,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.712.658,00	€ 730.540,00	€ -9.982.118,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.689.358,00	€ 11.390.399,00	€ 701.041,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 23.300,00	€ -10.659.859,00	€ -10.683.159,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 323.678.453,00	€ 391.246.574,00	€ 67.568.121,00
Costo della produzione	€ 314.426.198,00	€ 390.871.337,00	€ 76.445.139,00
Differenza	€ 9.252.255,00	€ 375.237,00	€ -8.877.018,00
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ 9.901,00	€ 9.901,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 345.402,00	€ 345.402,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.252.255,00	€ 730.540,00	€ -8.521.715,00
Imposte dell'esercizio	€ 9.252.255,00	€ 11.390.399,00	€ 2.138.144,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -10.659.859,00	€ -10.659.859,00

Patrimonio netto	€ 162.553.280,00
Fondo di dotazione	€ 3.974.331,00
Finanziamenti per investimenti	€ 162.203.773,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.063.921,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 5.971.114,00
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) d'esercizio	€ -10.659.859,00

La perdita di € 10.659.859,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2024
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

La Regione Umbria, con nota protocollo n.43413 del 13/05/2025, ha rappresentato che provvederà alla copertura delle perdite coerentemente alle risorse disponibili nel bilancio dell'anno in corso.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

non si è verificata la fattispecie prevista dal codice civile ai fini del rilascio del consenso del Collegio Sindacale poiché, nell'esercizio 2024, non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

La voce rimanenze è composta dal valore delle scorte di materiali sanitari e non sanitari stoccate al 31 dicembre 2024 nei magazzini farmaceutici ed economici, il cui valore ammonta ad euro 18.814.464 per le rimanenze sanitarie e per euro 325.360 per le rimanenze non sanitarie, con un decremento complessivo di euro 175.863 rispetto al precedente esercizio, per le motivazioni indicate nella Relazione del Direttore Generale.

Il dettaglio del decremento complessivo di euro 175.863 rispetto all'anno precedente è così suddiviso:

- B.I.1) Rimanenze beni sanitari decremento di euro 203.521;
- B.I.2) Rimanenze beni non sanitari incremento di euro 27.658.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

La valutazione è stata eseguita sulla base del prudente apprezzamento dell'Organo di Amministrazione. Per l'anno 2024 i crediti ammontano a euro 149.641.614 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.357.318.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE ammonta ad euro 47.324, mentre il FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ALTRI ammonta ad euro 6.285.584. I fondi in oggetto risultano invariati rispetto all'anno precedente.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

I dettagli dei ratei e risconti attivi risultano a pagina 48 della Nota Integrativa, mentre il dettaglio dei ratei e risconti passivi risulta a pagina 75 della Nota Integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio Sindacale, allo scopo di procedere compiutamente a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, relativamente all'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri e dal loro relativo utilizzo, ha analizzato, distintamente per tipologia di rischio ed onere gli importi dei fondi iscritti nel bilancio 2024. Il Collegio, alla luce della documentazione esaminata, sulla scorta dei principi OIC e di quelli fissati dal D.Lgs 118/2011, ritiene che nella valutazione siano stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza con il rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione di detti fondi ed al relativo utilizzo, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs n. 118/2011.

La valorizzazione dei fondi iscritti nel bilancio al 31/12/2024, per complessivi euro 56.895.056 deriva, rispetto all'esercizio precedente, da nuovi accantonamenti nell'esercizio 2024 per euro 18.569.934, da utilizzi per euro 11.378.943 e da altre variazioni nell'esercizio per euro 90.032.

Tra le principali voci, in particolare, si segnala che:

- Fondo rischi per cause civili e oneri processuali (€ 1.093.625): In merito al fondo in esame, nell'ambito di una approfondita ricognizione dei contenziosi ancora pendenti e dei relativi accantonamenti, nonché a seguito di interlocuzioni con i legali affidatari di specifici incarichi di patrocinio legale in favore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, l'Ufficio Legale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia ha richiesto con nota prot. n. 0002672 del 13/01/2025, rettificata in seguito con nota prot. n. 00028094 del 25/03/2025, di incrementare il "Fondo Rischi ed Oneri su Liti, Arbitraggi e Risarcimenti" CO.GE. 1500400100 per un importo pari ad € 119.097,96 per il rischio di soccombenza correlato ad un atto di citazione per il pagamento di fatture e a due vertenze per la monetizzazione delle ferie di personale universitario. Inoltre, sempre a seguito di istruttoria, l'Ufficio legale ha richiesto di ridurre un accantonamento relativo ad un giudizio pendente in appello per un importo di € 23.082,68 e di eliminare un accantonamento pari ad € 150.000,00 per un giudizio definito con sentenza passata in giudicato. Per l'effetto, l'Ufficio Legale, con nota protocollo n. 0002672 del 13/01/2025 ha chiesto di stornare da detto Fondo l'importo di € 173.082,68.

- Fondo rischi per contenzioso con personale dipendente (€ 9.707.327,31): In merito al "Fondo Rischi ed Oneri per personale dipendente" CO.GE. 1500700500, con nota prot. n. 0002672 del 13/01/2025, successivamente rettificata con nota prot. n. 00028094 del 25/03/2025, l'Ufficio Legale dell'AOPG ha richiesto un incremento del Fondo per € 213.806,57 volti a coprire il rischio di soccombenza in contenziosi avviati nel 2024. Inoltre, a seguito della chiusura, nel corso del 2024, di alcuni contenziosi e dell'utilizzo, tra gli altri, di alcuni accantonamenti relativi alla complessa vicenda del "tempo vestizione", per dare esecuzione sia ai singoli verbali di conciliazione siglati in sede sindacale che ai verbali di conciliazione in sede giudiziale, con la citata nota n. 0002672 è stato chiesto di stornare da detto Fondo l'importo di € 105.322,61. Nel corso dell'anno 2024, inoltre, facendo seguito al recente orientamento della giurisprudenza recepito anche dai giudici del lavoro territoriali in merito al riconoscimento del servizio mensa ai dipendenti turnisti per le annualità precedenti e ai recenti accordi sindacali chiusi da altra azienda del SSR, d'intesa con la Regione, è stata accantonata la somma pari a € 6.230.292,75 calcolata sulla base di stime del numero dei turni h12 e h24 svolti da dipendenti beneficiari dell'indennità di turno nell'ultimo quinquennio (prendendo a riferimento i cartellini definitivi dal 1/10/2019 al 31/10/2024) e applicando il valore di € 4,17 corrispondente al costo del pasto pieno previsto dal Regolamento mensa (€ 5,20) e sottraendo la quota a carico del dipendente (€ 1,03). Nel corso dell'esercizio sono stati registrati utilizzi del fondo pari ad € 952.302,70 riferiti per € 940.642,93 ai pagamenti effettuati in seguito a conciliazione sul contenzioso per il tempo vestizione e per € 11.659,77 al pagamento in seguito a conciliazione giudiziale riferita ad una sospensione per Covid.

In relazione all'accantonamento afferente alle indennità di mensa per le quali esiste un vertenza aperta tra dipendenti e Azienda Ospedaliera, il Collegio Sindacale osserva che l'importo accantonato potrebbe non risultare completamente capiente in quanto

è stato calcolato considerando un termine prescrizione quinquennale dalla maturazione del presupposto come teoricamente possibile. L'Azienda Ospedaliera diversamente da altra regionale non ha ancora effettuato la sottoscrizione degli accordi con le OO.SS. e singoli dipendenti idonee a chiudere definitivamente la questione pregressa.

-Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (€ 6.965.612,74). Il fondo è stato costituito per la prima volta nel 2013 in relazione al nuovo sistema di assicurazione diretta che ha preso il via, per il sistema sanitario umbro, negli ultimi due mesi dell'anno 2013. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata accantonata la somma di euro 670.000,00 per gli oneri risarcitori relativi ai sinistri di prima fascia aperti nell'anno 2024, mentre l'utilizzo è stato pari ad € 382.171,52.

- Quote inutilizzate contributi (€ 4.728.805,66). Il valore iscritto in bilancio comprende le quote di contributi vincolati da Regione, da Altri soggetti pubblici e privati, assegnati nel corso dell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate. Nel corso del 2024 sono stati effettuati complessivamente nuovi accantonamenti per € 2.956.111,69; gli utilizzi del 2024 ammontano invece ad € 822.179,73. Le altre variazioni intervenute nell'esercizio, pari ad € 46.940,90, riguardano la contabilizzazione a fondo di competenze INAIL 2023, assegnate con DRG n° 135/2025 e iscritte in tale voce su indicazione regionale.

- Fondo oneri rinnovi contrattuali personale dipendente (€ 5.147.610,20). Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati nuovi accantonamenti al fondo per euro 4.682.920,99 relativi al CCNL 19-21 per tutte le aree negoziali. La stima degli accantonamenti è stata determinata sulla base del modello di calcolo dell'Algoritmo Ministeriale e in base alle indicazioni-linee guida inviate dalla Regione Umbria con mail del 20.01.2025. Nel corso del 2024 il Fondo è stato utilizzato per € 6.134.756,69.

- Fondo oneri differiti per attività libero professionale (pari a 4.723.330,47). Il valore iscritto in bilancio è stato ottenuto sottraendo al fondo esistente al 01/01/2024 la quota utilizzata nell'esercizio per € 349.922,81 ed effettuando ulteriori accantonamenti pari ad euro 901.270,95, come da nota della SC Risorse Umane.

- Fondi oneri personale in quiescenza (pari ad € 1.984.222,33): nel corso del 2024 è stato effettuato un nuovo accantonamento pari ad € 250.000,00 su indicazione della SC Risorse Umane.

Quote inutilizzate di concorsi rimborsi e recuperi da Regione: (€ 5.992.709,46): Il valore iscritto in bilancio è stato ottenuto sottraendo al fondo esistente al 01/01/2024 la quota utilizzata nell'esercizio (€ 288.296,99) ed effettuando ulteriori accantonamenti pari ad € 15.436,40.

-Altri fondi oneri e spese (pari a € 7.363.221,82): Gli accantonamenti effettuati nel 2024 alla voce "Altri" (conto co.ge 1500.700.400 Altri fondi per oneri e spese) sono così composti:

☒ € 67.000 per spese di riscaldamento e gestione degli edifici di proprietà dell'Università Studi di Perugia utilizzati dall'Azienda Ospedaliera di Perugia in attesa di definire la quota di spesa di competenza di ciascuna amministrazione;

☒ € 29.694,77 richiesto dalla Direzione Bioingegneria per le trattenute contrattuali dello 0,5% in riferimento ai servizi integrati per la gestione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Regione Umbria, di cui alle DDG n. 1100 del 2023 e n. 679 e 851 del 2024;

☒ € 114.000,00 a fronte della richiesta di revisione prezzi riferita al servizio di gestione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie "global service", come da richiesta della S.C. Bioingegneria;

☒ € 90.348,05 a fronte della richiesta di revisione prezzi dell'appalto per il servizio lavanolo come da richiesta della S.C. Economato;

☒ € 110.000,00 a fronte della richiesta della SC Direzione Medica per la liquidazione all'aeronautica Militare dell'Hangar Campale come da accordi di cui alla DDG n. 966 del 2024, nelle more dei conteggi definitivi;

☒ € 321.496,58 a fronte di fatture per sperimentazioni emesse nell'anno 2024 ma non ripartite nell'esercizio in quanto non incassate entro il 31/12/2024.

Nel corso dell'anno vi sono stati utilizzi per € 1.157.476,15 per manutenzioni, sperimentazioni ripartite nell'esercizio, rimborsi all'Università degli Studi di Perugia, pagamento Dirigenti medici universitari e per la revisione prezzi del servizio lavanolo.

- Altri fondi incentivi funzioni tecniche art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 (€ 3.428.470,01): nel 2024, su indicazione della Direzione Acquisti e Appalti e della Direzione Tecnico Patrimoniale, sono stati effettuati accantonamenti pari ad € 1.000.000 ai sensi di quanto previsto dall' art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 (ex art. 113 del d. Lgs 50/2016) (vedi regolamento aziendale di cui alla Delibera n. 1173 del 09/08/2021 successivamente modificato con Delibera n 263 del 06/03/2025). Nel 2024 vi è stato un utilizzo di tale fondo per € 36.400,33 il pagamento di incentivi richiesti da Punto Zero per gli anni 2021/2023.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio per anno di formazione dei debiti è riportato a pag. 2024/69 tab. 43 della Nota Integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP), previsto dal D.Lgs. 33/2013 e regolato dal DPCM 22/09/2014, considera lo scostamento tra la data di scadenza e quella di pagamento di tutte le fatture pagate nell'anno e rileva ai fini degli obblighi di trasparenza. L'ITP elaborato dalla PCC è pari a -14,80, dato che deve essere letto nel senso che l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha mediamente effettuato i pagamenti in anticipo di 14,80 giorni rispetto al termine ordinario di scadenza di 60 giorni. L'indicatore annuale dei tempi di pagamento è passato da -16,51 del 2023 a -14,80 del 2024, evidenziando un incremento medio di 1,71 giorni nel pagamento dalla data di arrivo delle fatture, rimanendo comunque all'interno dei 60 giorni previsti dalla normativa vigente. Nella Relazione del Direttore Generale viene segnalato, nell'apposito paragrafo, come l'andamento di tali indicatori sia strettamente correlato alle difficoltà presentatesi all'Azienda circa il proprio stato di liquidità già a partire dall'esercizio 2023 e continuato nell'esercizio 2024.

L'indicatore dei tempi medi di ritardo (TMR) al IV trimestre 2024 risulta pari a -15,49, mentre l'indicatore dei tempi medi di pagamento (TMP) al IV trimestre 2024 risulta pari a 44,65.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

La percentuale del debito pagato oltre i 60 giorni, è pari a circa 24,88 % calcolato sull'importo totale dei documenti pervenuti in PCC pari ad € 166.077.461,14 rispetto al 17,40 % dell'anno 2023. Nell'apposito paragrafo della Relazione del Direttore Generale in merito ai pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini normativi e/o contrattuali, viene rilevata l'evidenza di 4.892 documenti di addebito pagati in ritardo ammontanti complessivamente ad € 41.317.765,24, per i quali è stato richiesto ai singoli responsabili di individuare le cause che hanno determinato il ritardo e l'azienda ha analizzato le differenti situazioni.

La situazione è rappresentata analiticamente nella relazione allegata al bilancio.

Tra le misure adottate dall'Azienda per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, la Direzione Generale rileva che il nuovo organigramma aziendale, ha previsto l'istituzione di un Ufficio Unico liquidazione fatture, quale scelta strategica orientata all'efficienza, alla trasparenza e alla sostenibilità dei processi amministrativi, con un impatto diretto e positivo sulla puntualità dei pagamenti e sulla qualità del servizio erogato ai partner economici dell'ente.

Inoltre, nel 2024 in funzione del nuovo assetto organizzativo e delle necessità di garantire la separazione delle funzioni, è stata avviata la revisione del processo di ciclo passivo con lo scopo di ottimizzare i flussi di lavoro, ridurre i tempi di esecuzione e migliorare il controllo interno. Tale processo ha portato alla presentazione di una procedura (protocollo n° 102926/2024) che troverà completa attuazione nel corso del 2025.

L'Azienda segnala, infine, che nel corso del 2024, alla luce delle sempre più stringenti raccomandazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per l'aggiornamento della Piattaforma Centrale dei Crediti (PCC) e la gestione dello stock del debito al fine del rispetto delle direttive europee e del miglioramento dell'efficienza dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, si è reso necessario rendere ancora più stringente il controllo di conformità tra fattura e ordine elettronico. Pertanto, attraverso apposite implementazioni effettuate al sistema SAP, il controllo sulla validità del numero ordine all'interno della fattura elettronica è stato esteso a tutta la stringa che lo compone, compreso il numero della versione dandone ampia diffusione sia agli operatori interni che ai fornitori (prot. 91751/2024).

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 350.770,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

La composizione delle imposte iscritte in bilancio, pari ad euro 10.689.358,39 è la seguente:

Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO:

1) IRAP 10.235.831

a) IRAP relativa a personale dipendente 10.879.995

b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente 51.247

c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia) 304.588

2) IRES: 154.569

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 11.235.831,00
I.R.E.S.	€ 154.569,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 133.184.428,00
Dirigenza	€ 57.815.851,00
Comparto	€ 75.368.577,00
Personale ruolo professionale	€ 593.250,00
Dirigenza	€ 324.568,00
Comparto	€ 268.682,00
Personale ruolo tecnico	€ 19.199.975,00
Dirigenza	
Comparto	€ 19.199.975,00
Personale ruolo amministrativo	€ 6.465.319,00
Dirigenza	€ 530.548,00
Comparto	€ 5.934.771,00
Totale generale	€ 159.442.972,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

In base alle direttive regionali (nota prot. n. 0069107/2009) l'ammontare economico delle ferie non godute dal personale dipendente è determinato nella misura della media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio. Per l'esercizio 2023 l'importo è risultato essere di € 65.055,63.

Riguardo al vincolo: "Divieto di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi delle mancata fruizione delle ferie da parte del personale dipendente così come previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del Decreto Legge 95/2012 convertito in legge n. 135/2012", l'Azienda evidenzia che non vengono corrisposti, di norma, al personale dipendente trattamenti economici sostitutivi della fruizione delle ferie a partire dalla data di entrata in vigore della citata disposizione, se non in specifici casi prevalentemente ricondotti in fattispecie di rapporto di lavoro concluso in modo anomalo e non prevedibile (come ad es. decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta ecc.), secondo gli indirizzi applicativi del Dipartimento della Funzione Pubblica (cfr. parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cfr. nota prot. 94806 del 9 novembre 2012). Tuttavia, tenuto anche conto dei recenti orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte di Cassazione e delle sentenze della Corte di Giustizia Europea del 18 gennaio (C-218/22), e del 24/07/2024 (C-689/22), sono stati sottoscritti accordi con alcuni dipendenti cessati dal servizio per dimissioni o collocamento a riposo, finalizzati alla parziale rinuncia a giorni di ferie residue a fronte della monetizzazione della parte non rinunziata.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

La dinamica del personale in servizio viene illustrata nella Relazione sulla Gestione, in cui si evidenzia un incremento del personale in servizio al 31.12.2024 rispetto alla stessa data dell'anno 2023 con un aumento complessivo di 105 unità.

In particolare:

nel ruolo amministrativo si è registrato un leggero incremento di personale: + 4 unità rispetto al 2023;

nel ruolo professionale si registra un lieve aumento di + 5 unità di personale nell'ambito del Comparto;

nel ruolo sanitario si registra complessivamente un incremento di + 82 unità rispetto al 2023;

nel ruolo sociosanitario, istituito dal CCNL 2019-2021 del Comparto Sanità a decorrere dal 01.01.2023, è confluito il personale afferente ai seguenti profili professionali: operatore socio sanitario e assistente sociale, che fino al 31.12.2022 erano rilevati nel ruolo tecnico. Il dato evidenzia un discreto incremento di + 14 unità interamente da attribuire all'assunzione di Operatori Socio Sanitari;

nel ruolo tecnico si registra un lieve incremento di + 4 unità rispetto al 2023;

si registra, infine, tra il personale universitario convenzionato un calo di - 4 unità.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

- *Ingustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

non risultano

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

non risultano

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

non risultano

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Nel corso dell'anno 2024 sono stati sottoscritti e applicati dapprima il CCNL 2019-2021 dell'Area Sanità per la Dirigenza Medica e Sanitaria non Medica e successivamente il CCNL 2019-2021 dell'Area delle Funzioni Locali cui afferisce la Dirigenza Professionale ed Amministrativa, concludendo pertanto la tornata contrattuale del triennio 2019-2021. Per tutte le Aree Negoziali pertanto, la stima degli accantonamenti per l'anno 2024 inerenti al rinnovo del triennio contrattuale 2022-2024 sono definiti a partire da quanto disposto nella legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) articolo 1 commi 27-29, nonché tenendo conto delle indicazioni riportate nella circolare RGS n. 16 del 9/04/2024. A pag. 71 della Relazione sulla Gestione vengono indicati in modo analitico i diversi importi degli incrementi dei fondi contrattuali che hanno trovato iscrizione nel Bilancio 2024 sia per l'Area della Dirigenza che per il Comparto.

Inoltre, in attuazione della normativa sopra riportata e seguendo il modello di calcolo dell'Algoritmo Ministeriale fornito dalla Regione Umbria per la determinazione degli accantonamenti 2024, è stato stimato l'ammontare dell'accantonamento per l'anno 2024 del costo per il rinnovo del CCNL 2022-2024 delle Aree della Dirigenza Sanitaria, della Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa e del Comparto in complessivi € 4.682.920,99.

Nella Relazione sulla Gestione a pag. 73, con riguardo al rispetto del vincolo di crescita della spesa del personale ai sensi della vigente legislazione per l'anno 2024, verificato dalla Regione Umbria nell'ambito del Tavolo Tecnico di verifica degli adempimenti, si da atto che il medesimo è stato oggetto di monitoraggio periodico nel corso dell'anno, la cui ultima trasmissione relativa alla Tabella ag) a consuntivo dell'anno 2024 - pari ad una spesa di personale pari a € 123.825.249 rispettosa del tetto assegnato con DGR n. 581/2021 (€ 124.901.440) - è stata trasmessa con protocollo aziendale n. 1991 del 10/01/2025. Nell'apposita Tabella redatta secondo lo schema previsto dalla relazione - questionario al Bilancio d'Esercizio della Corte dei Conti - viene data evidenza dell'avvenuto rispetto del suddetto vincolo di spesa.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 57.962.389,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

non risultano.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 163.694.305,00
---------	------------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 9.771.671,00
Immateriali (A)	€ 177.341,00
Materiali (B)	€ 9.594.330,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 9.901,00
Proventi	€ 13.476,00
Oneri	€ 3.575,00

Eventuali annotazioni

L'azienda ha mantenuto a titolo prudenziale il Fondo rischi per interessi di mora pari ad euro 1.248.583, già esistente nell'esercizio precedente, ed utilizzato nell'anno 2024 per euro 8.271.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 345.402,00
Proventi	€ 1.216.842,00
Oneri	€ 871.440,00

Eventuali annotazioni

EA0060 "Soppravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione" (CO.GE. 680.10.11):

Tali sopravvenienze, pari ad € 22.444,00 sono originate dalla fatturazione nel corso dell'esercizio 2024 di servizi prestati nei confronti della AUSL n. 2 nell'anno precedente, in particolare per spese di trasporto dell'anno 2023 legate al radiofarmaco.

EA0130 "Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" (CO.GE. 680.10.17):

La voce segna un importo di € 265.723,51 che si riferisce per € 183.191,04 a note di credito relative ad esercizi precedenti del servizio Farmacia, in particolare a rimborsi AIFA dei costi sostenuti per trattamenti, sia a valere sul Fondo 5% che in base agli accordi negoziali con le case produttrici; per €80.528,00 ad una nota di credito emessa dalla società Puntozero Scarl a storno delle utenze dell'anno 2023 ed, infine, per € 2.004,47 ad una nota di credito emessa dalla società Sekuritalia Srl per un errato conteggio della fatturazione 2023.

EA0140 "Altre sopravvenienze attive v/terzi" (CO.GE. 680.10.18):

La voce risulta pari ad € 321.290,93. Tale somma è riferibile all'incasso di fatture per € 203,53 a seguito del riparto finale del fallimento stabilito dal Tribunale di Perugia del cliente Alfaplast Srl i cui crediti, risalenti agli anni 1999/2003, erano stati oggetto di stralcio mediante D.G.R. 387/2023. Le restanti sopravvenienze attive sono state iscritte in base alle indicazioni regionali contenuti negli "Indirizzi per la compilazione del CE IV trimestre 2024" e riguardano contributi da Regioni riferiti ad anni precedenti, in particolare: € 18.551,00 per il saldo del progetto "Carcinoma mammario" dell'anno 2023 come da DD12350/24, € 38.868,75 riferiti al Piano Oncologico Nazionale come da DD 12491/24, € 173.173,44 per l'attività di coordinamento trasfusionale come da DD 13009/24 e per € 90.494,21 riferito al progetto LEUKEMIA previsto dalla DD 6105/2010.

EA0230 "Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" (CO.GE. 680.40.17):

La voce espone un importo complessivo di € 258.954,26. Tale somma è costituita, per € 11.982,67, dalla registrazione di varie insussistenze di debito relative alla sistemazione contabile di ordini di anni precedenti comunicate dalla Direzione Medica, dai Sistemi informatici e dal servizio Farmacia. Altre partite significative si riferiscono, quanto ad € 66.553,44 per oneri connessi alla revisione prezzi per il lavanolo, € 27.742,42 per la telefonia ed € 152.675,73 per l'attività CRAS, per i quali è stato raggiunto un accordo inferiore alla previsione di spesa.

EA0240 "Altre insussistenze attive v/terzi" (CO.GE. 680.40.18): La voce segna un importo di € 278.405,29 che si riferisce alla registrazione di insussistenze comunicate dall'Ufficio Legale dell'Azienda Ospedaliera con protocollo 2672 del 13/1/25. In particolare, l'importo di € 105.322,61 si riferisce all'insussistenza attiva del "Fondo rischi personale dipendente" richiesta a seguito di verbali di conciliazione, sia in sede sindacale che giudiziale, legati ad una vertenza per Mobbing e alla vicenda del tempo vestizione, che hanno previsto il pagamento in capo all'Azienda di un importo inferiore rispetto a quello accantonato in precedenza. L'importo di € 173.082,68 si riferisce ad una insussistenza attiva, relativa al "Fondo rischi ed oneri su liti, arbitraggi e risarcimenti", registrata a seguito della richiesta dell'Ufficio Legale di ridurre un accantonamento di anni precedenti relativo ad un giudizio pendente in appello per un importo di € 23.082,68 (BFF SPA) e di eliminare un accantonamento, anch'esso di anni precedenti, pari ad € 150.000,00 per un giudizio definito con sentenza passata in giudicato (donazione AULCI).

EA0380 "Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica (CO.GE 570.20.14):

La voce è valorizzata per un importo di € 394.069,53 e si riferisce interamente ad una sopravvenienza passiva richiesta dalla SC Risorse Umane con protocollo n. 59371 del 22/07/2024 al fine di garantire la necessaria copertura economico-finanziaria delle risorse destinate all'applicazione del CCNL 2019-2021 Area Sanità di competenza dell'esercizio 2022 non essendo l'accantonamento, iscritto per tale finalità negli scorsi esercizi secondo le indicazioni ministeriali, risultato capiente.

EA0440 "Sopravvenienze passive v. terzi relative all'acquisto di beni e servizi" (CO.GE 570.20.20):

La voce espone un importo di € 98.951,09, riferibile a costi di competenza di anni precedenti non contabilizzati negli anni di pertinenza per € 61.771,49 e alla restituzione di incentivi indebitamente percepiti al GSE (Gestore Servizi Energetici) in relazione all'impianto fotovoltaico dell'Azienda Ospedaliera di Perugia per un importo di € 37.179,60.

EA0450 "Altre sopravvenienze passive v. terzi" (CO.GE 570.20.21): La voce in esame complessivamente segna un importo pari ad € 61.532,16 e ricomprende sopravvenienze passive:

- per € 60.100,02 dovute alla restituzione di somme riferite al Progetto GR-2011-02348917 a seguito di comunicazione della Regione Umbria (prot. n. 12161/21) con la quale è stato notificato l'importo delle spese effettivamente riconosciute dal Ministero della Salute (€194.114,19). Considerato che l'importo complessivamente erogato ammontava a € 254.214,21, è stata conseguentemente richiesta, per conto del Ministero, la restituzione della somma eccedente pari a € 60.100,02, corrispondente a costi sostenuti non ammissibili a finanziamento.

- per € 803,33 legate alla restituzione di somme riferite al POR FSE Umbria 2014/2020 a seguito di verifiche regionali presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia che hanno decretato la non ammissibilità di tali somme al finanziamento.

- per € 28,81 euro per la liquidazione di quote dovute all'INPS a seguito di emissione di una nota di rettifica in esito agli accertamenti operati dall'Istituto relativamente ai dati trasmessi con la mensilità di Novembre 2022. Con la suddetta nota, acquisita al protocollo aziendale n. 97645/2023, l'INPS ha formalmente richiesto il pagamento di un importo a titolo di contributo non versato per € 26,19 e sanzioni civili per € 2,62, liquidate dall'Azienda Ospedaliera di Perugia come da D.D. n. 438 del 21/02/2024.

- per € 600,00 per la sistemazione contabile di un ammanco di cassa avvenuto nel 2009, come richiesto dal Collegio Sindacale nel Verbale della verifica di cassa economica eseguita in data 26/06/2024, di cui al verbale n. 13/2024.

EA0550 "Altre insussistenze passive v/terzi" (CO.GE. 570.60.18):

l'importo complessivamente registrato in questa voce nel 2024 è pari ad € 315.246,38. Nel dettaglio, l'importo di € 104.266,38 è stato registrato, come indicato negli indirizzi regionali per la redazione del CE del IV trimestre 2024, in relazione al mancato conguaglio del fondo 2023 per il rimborso delle prestazioni urgenti o comunque essenziali fornite agli stranieri non in regola con le normative di ingresso e soggiorno (STP). L'importo di € 210.980,00, invece, riguarda la quota spettante all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", in riferimento a somme interamente pagate dall'Istituto Superiore di Sanità all'Azienda Ospedaliera di Perugia per prestazioni erogate nell'anno 2023. L'Azienda ha incassato tali somme per intero e ha successivamente provveduto a rimborsare l'importo dovuto.

Ricavi

Quota F.S. regionale - indistinto:

DGR 801 del 7/08/2024, DGR 800 del 7/08/2024, DGR 1088 del 25/09/2024 e DGR 1248 del 13/11/2024 per un totale di euro 76.612.066.

Quota F.S. regionale - vincolato:

Obiettivi di Piano DGR 201 del 21/02/2025 euro 1.258.357;

Altre vincolate euro 4.772.321, di cui:

Farmaci oncologici innovativi D.D. n.270/2025;

Piano nazionale malattie rare 2024: DGR n. 1289 e DD n. 13892/24;

Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica: DGR n. 1367 e DD n. 13009/24.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio osserva che a differenza degli anni precedenti in cui sulla base della chiusura del IV CE, la Regione Umbria provvedeva ad attribuire risorse atte a chiudere gli esercizi in sostanziale pareggio, l'esercizio 2024 espone una perdita di € 10.659.859,00.

Il risultato negativo dell'esercizio 2024 trova motivazioni in una serie di fattori che vengono analizzati e sintetizzati a pag. 34 e seguenti della Relazione sulla Gestione. Tra le principali cause che l'Azienda individua, viene evidenziato dal lato dei RICAVI il meccanismo dei tetti del Global Budget per il quale l'Ente stima una penalizzazione complessiva (prestazioni non retribuite in quanto eccedenti i tetti) di € 5.997.914. Dal lato dei COSTI, il peso dei rinnovi contrattuali, tenuto conto che oltre all'applicazione degli adeguamenti determinati in esito alla sottoscrizione del CCNL della Dirigenza Sanitaria 2019-2021, l'Ente ha provveduto anche allo stanziamento per l'anno 2024 del costo per il rinnovo del CCNL 2022-2024 delle Aree della Dirigenza Sanitaria, della Dirigenza PTA e del Comparto (€ 4.682.920). Inoltre, d'intesa con la Regione, l'Ente ha provveduto ad accantonare € 6.230.292,75 per compensare la mancata fruizione del servizio mensa da parte dei dipendenti turnisti dell'Azienda negli anni precedenti (la decisione è maturata in esito a una giurisprudenza formatasi in materia a seguito di ricorsi intervenuti anche in Regione Umbria).

Considerato che nel bilancio preventivo economico 2024 era stata prevista, come da norme vigenti, la chiusura in pareggio, mentre il bilancio d'esercizio 2024 presenta una perdita di € 10.659.859,00, il Collegio con nota pec del prot n. 42645 del 09/05/2025 ha chiesto alla Direzione Generale di conoscere l'esistenza di atti autorizzativi adottati preventivamente dalla Regione, mediante apposita deliberazione, all'esposizione del risultato di esercizio 2024 in perdita. Il Collegio ha ritenuto opportuno richiedere tale informazione, in quanto anche nel questionario da rendersi alla Corte dei Conti con riguardo al bilancio d'esercizio, è normalmente richiesto di indicare se la perdita è stata preventivamente autorizzata da parte della Regione, con quale provvedimento o modalità e per quale importo, considerato che se la perdita dovesse risultare superiore a quella autorizzata dalla Regione, l'Ente è tenuto ad adottare gli opportuni provvedimenti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale. In tale direzione esiste anche giurisprudenza recente quale, a titolo esemplificativo, Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Piemonte, Delibera n. 146/2022 nell'Adunanza del 8.11.2022.

La Regione Umbria con pec prot.43413 del 13 maggio 2025 ha precisato che non esistono atti autorizzativi adottati preventivamente dalla Regione, mediante apposita deliberazione, all'esposizione del risultato di esercizio in perdita che ne indichi la misura entro cui la stessa debba essere contenuta. La Regione approva il bilancio di previsione, per l'anno di competenza, in pareggio ed approva il Bilancio di esercizio sulla base delle risultanze adottate dal Direttore Generale, eventualmente provvedendo alla copertura della perdita evidenziata coerentemente alle risorse disponibili nel Bilancio dell'anno in corso.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che la perdita dell'esercizio 2024 non risulta né programmata né autorizzata dalla Regione e che il dato economico tendenziale del I CE 2025 continua ad evidenziare uno squilibrio economico finanziario in corso, rilevato che la necessità dell'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario è in generale previsto da numerose disposizioni normative (quali a titolo esemplificativo l'art. 1, comma 173, lettera f) ed art.174 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - D.Lgs n. 118/2011), il Collegio, con le osservazioni sopra riportate, esprime parere favorevole all'approvazione del

bilancio d'esercizio 2024 a condizione che venga data integrale copertura alla perdita dell'esercizio 2024 da parte della Regione e, comunque, l'Azienda provveda all'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

CLAUDIO COLONNI _____

PAOLA SEVERINI _____

GIUSEPPE SICILIANO _____